

Indie Orientali tiene di continuo dieci Uomini al suo servizio, i quali non possono stare molto tempo, ma al più tre anni, e poi si cambiano. Il Capo principale si muta ogni anno, ed uno non vi può andare, che tre volte in vita sua; benchè non sempre osservasi tutto questo con rigore. Non si può dall' Isola andare a *Nagasaki* se non in certi tempi, con licenza, e strette precauzioni. Come parimente non possono andare da *Nagasaki* all' Isola, se non quelli, che si obbligano con giuramento di osservare tutti gli andamenti della Compagnia: benchè neppur questi hanno la permissione di parlare cogli Olandesi delle cose dello stato, o della Religione, nè contrarre con loro alcuna amicizia.

L' *Otona*, o sia Governatore dell' Isola, ha l' ispezione sopra quanto in essa si trova, e sopra la Compagnia de' Dragomanni, che sono al numero di cento, e talvolta centocinquanta. Al Presidente di questi Dragomanni si portano le suppliche, e tutto quello, che concerne il traffico degli Olandesi. I Dragomanni possono andare all' Isola con tutta la libertà, ma in numero di otto, e non più.

Il Governatore di *Nagasaki*, ha la facoltà di assegnare agli Olandesi li Cuochi, gli Ortolani, e li Servi, come pure le Persone, che li provvedono del vitto, e di altre cose; e questi provveditori sogliono somministrare agli Olandesi il modo di soddisfare alle loro voglie lascive.

Deve la Compagnia, come tutti gli altri Principi dell' Imperio, mandare ogni anno un' Inviato alla Corte di *Jedo* in segno della sua sommissione, e per ricevervi nuovi ordini. Quando quest' Invia-